

RASSEGNA STAMPA
del
18/03/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-03-2015 al 18-03-2015

17-03-2015 ANSA.it Maltempo: frane comune Calabria; Geologi, c'è preoccupazione	1
17-03-2015 CMnews.it Reggio: "Mediterraneo frontiera unica: Reggio sulle rotte degli immigrati"	2
17-03-2015 Con i Piedi per Terra.com Xylella: Coldiretti Puglia, occorre stato calamità naturale	4
18-03-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Il Papa dice sì ai fuochi a mare	5
17-03-2015 Giornale di Puglia.com Maltempo: torna la maledizione del weekend	6
17-03-2015 Il Mattino.it (ed. Caserta) Terra dei Fuochi, incendia rifiuti speciali davanti casa: arrestato 32enne	7
17-03-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli) Incendio sul lungomare: prende fuoco un chiosco: locale completamente distrutto	8
17-03-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli) Dieci piccoli malati dal Papa: un sogno in due lettere	9
17-03-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli) Un bracconiere l'aveva ferita un annofa: liberata la poiana Celeste	11
17-03-2015 Il Mattino.it (ed. Nazionale) Caldoro presenta il nuovo piano Sanità: «Riapriamo gli ospedali e assumiamo»	12
17-03-2015 Il Quotidiano della Basilicata Giunta più giovane per Di Trani Ufficializzate le deleghe di tre nuovi assessori	14
18-03-2015 La Città di Salerno Incendi a Capaccio Non sapevamo chi ci minacciava	16
18-03-2015 La Repubblica (ed. Bari) Conto alla rovescia per la Xylella "Ma qui nel Salento sarà un deserto"	17
17-03-2015 La Repubblica.it (ed. Napoli) Pronta la sala operativa: "Tuteleremo Francesco ma non lo isoleremo"	18
17-03-2015 MeteoWeb.eu Maltempo, a Campobasso dopo 10 giorni dalla grande nevicata è ancora emergenza	20
17-03-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it Terremoto a L'Aquila, arrestato imprenditore impegnato nella ricostruzione	21
17-03-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino) Garanzia Giovani, 15 tirocini presso il Comune Ariano	22
17-03-2015 Quotidiano di Bari.it Audizioni oggi in Commissione agricoltura di Palazzo Madama per la 'xylella'	23
17-03-2015 Salerno Notizie.it I cercatori d'oro: nuovo ciclo di incontri nella Piana del Sele e Cilento per promuovere volontariato e cittadinanza attiva	25
17-03-2015 Salerno Notizie.it Gambino su Riperimetrazione del Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	26
17-03-2015 Yahoo! Notizie Campania,802 posti letto e 1118 unità in più in piano sanità - 2	27

Maltempo: frane comune Calabria; Geologi, c'è preoccupazione

- Calabria - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: frane comune Calabria; Geologi, c'è preoccupazione"

Data: **17/03/2015**

Indietro

ANSA.it Calabria Maltempo: frane comune Calabria; Geologi, c'è preoccupazione

Maltempo: frane comune Calabria; Geologi, c'è preoccupazione

Redazione ANSA CATANZARO

17 marzo 2015 17:20

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - CATANZARO, 17 MAR - "Chiediamo alle Istituzioni cosa è stato fatto dopo l'evento franoso che ha interessato Petilia Policastro lo scorso gennaio". Così il Presidente dell'Ordine dei Geologi della Calabria Francesco Fragale dopo le nuove cinque frane che si sono verificate nel centro del crotonese.

"Siamo preoccupati - afferma Fragale - per il perdurare di un atteggiamento che non fa bene alla Calabria e ai cittadini. Ancora una volta si rivolge l'attenzione al dissesto idrogeologico solo in fase di piena emergenza. La programmazione latita e a questo punto confidiamo negli indirizzi espressi dal Presidente della Regione Mario Oliverio su questi temi".

"E' prioritario - conclude - attivare i primi interventi urgenti per la messa in sicurezza delle aree a maggiore rischio. Intanto attendiamo l'istituzione dell'Ufficio Geologico Regionale, organo importante affinché si addivenga ad un'analisi e ad una risoluzione dei problemi partecipata, complessiva e qualificata". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Reggio: "Mediterraneo frontiera unica: Reggio sulle rotte degli immigrati"

|CMnews.it

CMnews.it

"Reggio: "Mediterraneo frontiera unica: Reggio sulle rotte degli immigrati"

Data: 17/03/2015

Indietro

Reggio: Mediterraneo frontiera unica: Reggio sulle rotte degli immigrati
di redazione - 17 marzo 2015

Tweet

La XI edizione della "Settimana di azione contro il razzismo" è un appuntamento importantissimo per la sensibilizzazione verso l'odioso fenomeno di xenofobia.

Il **Movimento Cittadinanza Mediterranea** ha voluto dare il proprio contributo organizzando un incontro dal tema **MEDITERRANEO FRONTIERA UNICA: Reggio sulle rotte degli immigrati** per comprendere ed analizzare un fenomeno che negli ultimi tempi ci interessa da vicino, quello dell'immigrazione. Racconti, analisi, difficoltà, speranze, direttamente dalla voce di chi interviene in prima persona per far fronte all'emergenza.

L'incontro si terrà presso il Salone "Federica Monteleone" del Consiglio Regionale della Calabria, venerdì 20 Marzo 2015, alle ore 17 e 30.

Saluti:

On. Antonio Scalzo

Presidente Consiglio Regionale della Calabria

On. Giuseppe Neri

Segretario Questore Consiglio Regionale della Calabria

Avv. Marino

Assessore Politiche Sociali Comune Reggio Calabria

Relatori:

Prof.ssa Maria Angela Sergi, "Emigrazione, da incontro di popolazioni diverse ai flussi attuali"

Arch. Giuseppe Alampi, Responsabile Protezione Civile Comune di Reggio Calabria;

Dott. Domenico Crupi, Comandante Polizia Provinciale e Protezione civile provinciale;

Dott. Giuseppe Messina, Referente Emergenza Sbarchi ASP Reggio Calabria; Giovanni Fortugno, Coordinamento Ecclesiale di prima accoglienza;

Reggio: "Mediterraneo frontiera unica: Reggio sulle rotte degli immigrati"

Dott. Giuseppe Pizzonia, Dirigente Ufficio Immigrazione Questura di Reggio Calabria;

E' previsto l'intervento della Prefettura di Reggio Calabria.

Conclusioni:

Dott. Pietro Morabito, Presidente Movimento Cittadinanza Mediterranea

Modera i lavori la **dott.ssa Federica Morabito**, Giornalista.

Xylella: Coldiretti Puglia, occorre stato calamità naturale

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

"Xylella: Coldiretti Puglia, occorre stato calamità naturale"

Data: 17/03/2015

Indietro

Xylella: Coldiretti Puglia, occorre stato calamità naturale martedì, 17 marzo 2015, 10:43 Dalle Regioni, News, Olio e vino 3 views Commenta

Solo la dichiarazione di stato di calamità naturale può innescare urgenti misure di sostegno in favore di olivicoltori, cooperative, frantoi e vivai salentini : lo sostiene in una nota il presidente della Coldiretti Puglia, Gianni Cantele, intervenendo a proposito dell'emergenza creatasi nel Salento con la xylella fastidiosa, il batterio che sta distruggendo migliaia di ulivi secolari. Dopo aver atteso 1 anno e mezzo lo stato di emergenza, si legge nella nota rischiamo di aspettare all'infinito e invano la declaratoria di stato di calamità naturale causata dalla xylella fastidiosa e questo perché il Parlamento italiano non ha discusso e approvato la modifica della legge 102 con l'inserimento delle fitopatie fra le calamità naturali, già previste dalla rinnovata regolamentazione comunitaria e non ancora recepite dall'Italia. Del resto è la Regione Puglia a non aver mai sollecitato la dichiarazione urgente di stato di calamità, un atteggiamento incomprensibile quanto difficilmente giustificabile . Fermo restando si sottolinea l'importante lavoro parlamentare e la convocazione delle due Commissioni Agricoltura alla Camera e al Senato, per cui ringraziamo gli onorevoli pugliesi Salvatore Capone, Colomba Mongiello ed il senatore pugliese Salvatore Tomaselli, a questo punto solo il premier Renzi ed il ministro Martina sono in grado di imprimere una accelerata utile a fare uscire il Salento dalla grave impasse che rischia di avere pesanti ripercussioni sugli imprenditori olivicoli, lasciati soli a combattere una battaglia ad armi evidentemente impari .(ANSA).

*Il Papa dice sì ai fuochi a mare***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **18/03/2015**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 18/03/2015 - pag: 1

Il Papa dice sì ai fuochi a mare

Lo spettacolo concluderà la visita di sabato, attesi tre milioni di fedeli in città

I fuochi d'artificio sul lungomare concluderanno la visita di Papa Francesco sabato a Napoli. È l'omaggio della Diocesi che dal Vaticano fanno sapere sarà gradito dal Pontefice. In città fervono gli ultimi preparativi mentre vengono diffuse le prime cifre dell'evento: a Napoli sono attesi tre milioni di fedeli nelle varie tappe della giornata partenopea del Papa.

Avranno cappellini e bandierine per salutarlo. Eccezionali le misure di sicurezza, i dispositivi per il traffico e lo schieramento di Protezione civile a supporto degli ospiti della città. Lungo tutto il percorso papale l'Asìa rimuoverà i cassonetti per i rifiuti. a pagina6Esposito, Scarici

Maltempo: torna la maledizione del weekend

| [Giornale di Puglia](#)

Giornale di Puglia.com

"Maltempo: torna la maledizione del weekend"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: torna la maledizione del weekend

martedì, marzo 17, 2015 [Attualità](#)

[Edit](#)

ROMA - Sembra rinnovarsi anche per questa primavera l'incubo della ciclicità degli eventi. La redazione web del sito [ilmeteo.it](#) comunica che oggi pioverà ancora su Piemonte, Liguria ma soprattutto sulla Sicilia e Calabria meridionale con temporali e rischio di nubifragi, domani il tempo migliorerà decisamente con tanto sole e clima primaverile almeno fino al giorno dell'equinozio.

E l'arrivo della primavera astronomica potrebbe far scattare la cosiddetta "maledizione del weekend", ossia la ciclicità di eventi perturbati a cadenza regolare, uno in ogni weekend. Ed è così quindi che sabato 21 e domenica 22 una nuova perturbazione raggiungerà l'Italia portando tanta pioggia, dapprima al nord poi anche al centro e quindi al sud.

Terra dei Fuochi, incendia rifiuti speciali davanti casa: arrestato 32enne**Il Mattino.it (ed. Caserta)**

"Terra dei Fuochi, incendia rifiuti speciali davanti casa: arrestato 32enne"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Terra dei Fuochi, incendia rifiuti speciali davanti casa: arrestato 32enne

PER APPROFONDIRE: Terra dei Fuochi, incendio, arresto

CASERTA - Aveva appena dato fuoco a cumuli di rifiuti anche speciali nei pressi della propria abitazione, ma è stato notato dai carabinieri e arrestato. È accaduto a Villa Literno, comune che ricade nell'area nota come Terra dei Fuochi. Protagonista un 32enne italiano, Domenico Fabozzi, posto agli arresti domiciliari. L'uomo ha appiccato il rogo all'interno di un fondo in stato di abbandono ubicato a pochi passi da casa sua; c'era materiale in plastica, copertoni.

Il fumo nero è stato visto da una pattuglia dell'Arma che è intervenuta; sul posto i vigili del fuoco di Aversa hanno spento le fiamme.

Dall'inizio dell'anno sono otto le persone arrestate in provincia di Caserta per il reato di combustione illecita di rifiuti.

martedì 17 marzo 2015 - 11:19 Ultimo agg.: 12:00

Incendio sul lungomare: prende fuoco un chiosco: locale completamente distrutto**Il Mattino.it (ed. Napoli)***"Incendio sul lungomare: prende fuoco un chiosco: locale completamente distrutto"*Data: **17/03/2015**

Indietro

Incendio sul lungomare: prende fuoco un chiosco: locale completamente distrutto

PER APPROFONDIRE: fiumicino, incendio, dadaumpa, chiosco

FIUMICINO - Un incendio ha distrutto il chiosco attrezzato Dadaumpa sulla spiaggia del Lungomare della Salute di Fiumicino.

L'allarme è scattato intorno alle 21.15 di ieri in Piazzale Mediterraneo, dove sono accorse le squadre della Protezione civile di Fiumicino e dei vigili del fuoco, che hanno impiegato circa un'ora per spegnere le fiamme. Il rogo ha completamente distrutto il locale, perlopiù composto da strutture in legno, con tetto in paglia, che si trova a ridosso del molo Sud del porto canale, proprio all'inizio del lungomare: da anni è una delle spiagge libere attrezzate più frequentate dai bagnanti sul litorale di Fiumicino.

L'intervento della Protezione civile e dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme potessero propagarsi, anche per via del forte vento, a strutture vicine. Sul posto sono intervenuti polizia, carabinieri e capitaneria di porto, che dovranno fare luce sulle cause dell'accaduto. Nel 2012 un altro chiosco di Fiumicino, il Peter Pan, fu distrutto da un rogo notturno.

martedì 17 marzo 2015 - 10:38 Ultimo agg.: 12:21

Dieci piccoli malati dal Papa: un sogno in due lettere

Dieci piccoli malati dal Papa: un «sogno» in due lettere

Il Mattino.it (ed. Napoli)

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Dieci piccoli malati dal Papa: un «sogno» in due lettere

PER APPROFONDIRE: speciale papa francesco
di Maria Chiara Aulizio

I bambini incontrano il Papa. Sono dieci i piccoli ammalati, ricoverati nei reparti dell'ospedale Santobono, che sabato prossimo saranno accompagnati nella chiesa del Gesù Nuovo dove il Pontefice benedirà quello che lui stesso ha definito il «mondo della sofferenza». A bordo di tre ambulanze messe a disposizione dalla Croce Rossa Italiana i baby pazienti, tutti affetti da patologie compatibili con l'esterno, saranno trasportati in barella.

Con loro ci sarà uno dei due genitori e il medico che abitualmente li tiene in cura. Non è stato facile per i sanitari, d'intesa con i vertici dell'azienda ospedaliera, decidere chi mandare all'incontro con Bergoglio. Il primo criterio di scelta - assicurano - è stato quello di valutazione della malattia sulla base della gravità e dell'opportunità di abbandonare l'ospedale anche solo per qualche ora. Poi un'ulteriore scrematura anche in base all'età e al sesso dei piccoli con l'obiettivo di rispettare un criterio di assoluta equità.

«I bambini sono molto emozionati - racconta uno dei medici che viaggerà con loro in ambulanza - l'idea di incontrare il Papa li riempie di gioia. Le mamme poi sono particolarmente felici e li stanno preparando a dovere». In due hanno anche scritto una letterina che intendono consegnare direttamente nelle mani del Pontefice: «Il loro sogno sarebbe quello di leggergliela personalmente - prosegue il dottore - non credo ci sarà il tempo ma certamente avranno la possibilità di fargliela recapitare. Lì dentro sono raccolti tutti i loro desideri».

Il Papa e i bambini, dunque. Dal Gesù alla Rotonda Diaz dove, sabato pomeriggio, ultimo appuntamento di una lunga giornata di fede, è in programma l'incontro con i più giovani: sarà un momento di grande suggestione dedicato al «pianeta ragazzi» a cui Bergoglio riserverà un discorso carico di amore e speranza. A due passi dal mare sarà allestito un palco coperto delle dimensioni di dodici metri per quattordici, servito da scale di accesso frontali e laterali con una platea di circa seicento posti a sedere per il pubblico.

Spettacolo e benedizioni, parole e tanta musica. Saranno infatti quasi quattrocento i ragazzi delle bande delle parrocchie napoletane che si esibiranno sul Lungomare in onore del Santo Padre. I ragazzi, tra gli 8 e i 13 anni, fanno parte del progetto «Canta, suona e cammina» promosso dalla Curia di Napoli in collaborazione con la Fondazione «Fare Chiesa e Città». Cominceranno intonando «O sole mio», attraverseranno tutto il miglior repertorio canoro napoletano per concludere il concerto con una straordinaria interpretazione di «O surdato nammurato».

Sei bande, dunque, costituite nel 2014 attraverso una selezione messa a segno negli oratori e nelle parrocchie della città per dare vita a un progetto che nel tempo ha offerto a tutti i ragazzi gli strumenti e un anno di formazione con musicisti e tutor. La finalità era ed è una sola: dare ai giovani dei quartieri più difficili un'occasione di crescita artistica e culturale nel tentativo di portarli via dalla strada: «Canteremo con più allegria del solito - racconta uno dei giovani solisti - e quando ci ricapita di esibirci per il Papa? È una grande opportunità che non possiamo farci scappare».

Intanto, la macchina organizzativa procede a grandi passi. Ieri mattina ancora una riunione allargata del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, presieduta dal prefetto Pantalone, per fare il punto della situazione. In azione, in un'ottica di sistema, tutte le Forze di polizia, della Polizia locale, della Protezione civile e dei volontari messi a disposizione dalle parrocchie della Diocesi per integrare le attività della Gendarmeria e dall'Ispettorato presso il Vaticano. Sul sito internet della Prefettura, inoltre, sono state pubblicate anche tutte le indicazioni necessarie per raggiungere i

Dieci piccoli malati dal Papa: un sogno in due lettere

luoghi dove si svolgeranno gli eventi principali.

E c'è un appello del Prefetto Gerarda Pantalone che invita tutti alla collaborazione: «Consapevole dei disagi che un grande evento comporta, - dice la Pantalone - confido nella sensibilità e nell'aiuto dei cittadini. È molto importante - conclude - che ognuno si renda parte attiva rispettando regole e prescrizioni per la migliore riuscita di una visita tanto attesa in città».

martedì 17 marzo 2015 - 10:46 Ultimo agg.: 17:45

Un bracconiere l'aveva ferita un anno fa: liberata la poiana Celeste

Pollena, liberata Celeste, la poiana ferita da un bracconiere

Il Mattino.it (ed. Napoli)

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Pollena, liberata Celeste, la poiana ferita da un bracconiere

PER APPROFONDIRE: poiana ferita liberata celeste

di Patrizia Panico

Pollena Trocchia. Nel Parco nazionale del Vesuvio ha finalmente potuto rispiegare di nuovo le ali e prendere il volo, dopo una lunga degenza, la poiana ferita un anno fa da un bracconiere. Ma la giornata tutta dedicata alla cura e alla tutela del territorio, organizzata dall'associazione locale Liberi Pensieri, è poi proseguita con la piantumazione di 200 alberi nell'area geologica del Carcavone, all'interno dell'area protetta del Parco del Vesuvio.

Nè il vento e la pioggia, di fatto, hanno fermato la giornata interamente dedicata all'ambiente. Una folla entusiasta ha voluto essere presente alla seconda edizione di "Piantiamo un Albero", che vede in prima linea i volontari impegnati in una campagna ecologista finalizzata a riportare il verde in una zona più volte devastata dagli incendi in passato.

La piantumazione di 200 alberi di varie specie e appartenenti alla macchia mediterranea è avvenuta a ridosso del sito geologico dei Conetti Vulcanici. Uno dei momenti più attesi della manifestazione è stato il volo di Celeste, la poiana ferita da un bracconiere un anno fa, e soccorsa dai volontari di Liberi Pensieri, che domenica mattina è tornata libera dopo la degenza passata nell'ospedale per animali del Frullone.

Celeste è il nome scelto dagli alunni dell'Istituto comprensivo "G. Donizetti", di Pollena Trocchia, che dopo una selezione hanno, infine, battezzato la poiana Celeste, perché "il suo volo ricorda il colore del cielo in primavera", hanno spiegato i piccoli alunni.

"La tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio storico-naturalistico è la priorità del gruppo di volontari di Liberi Pensieri", ha spiegato il presidente Gianni Ognibene. "La grande partecipazione di persone di ogni età ci sprona a continuare su questa strada. Coinvolgere le nuove generazioni ed educarle al rispetto ed all'amore per la natura deve essere una priorità per chi opera sul territorio, a tutti i livelli".

Tutela della natura, ma anche della memoria. "Tra gli arbusti piantumati in località Carcavone, due alberi sono stati intitolati ai nostri compianti concittadini Vincenzo Iervolino e Vincenzo Liguori", ha invece detto il sindaco, Francesco Pinto. "La nostra comunità si è dimostrata ancora una volta sensibile a tematiche così importanti e questo ci spinge a sostenere sempre con rinnovata convinzione le manifestazioni organizzate da Liberi Pensieri", ha concluso.

Ma nel corso della giornata non sono mancate, infine, le degustazioni dei prodotti tipici come la mozzarella, l'olio e il vino Catalanesca, prodotto quest'ultimo dal vitigno omonimo che cresce sulla terra rossa del Vesuvio.

Alla buona riuscita della manifestazione hanno collaborato la Croce Rossa Italiana, sede di Pollena Trocchia, e il locale nucleo di Protezione civile, Fire Fox, il gruppo Scout e l'istituto comprensivo Donizetti i cui alunni hanno scelto il nome da dare alla poiana. Un momento di aggregazione dedicato alla natura che si sta affermando come un appuntamento fisso nel calendario di eventi dell'area vesuviana.

Il volo della poiana è stato ripreso dalle telecamere di Rai Due: l'iniziativa sarà oggetto del programma "Cronache animali".

martedì 17 marzo 2015 - 10:19 Ultimo agg.: 11:53

Caldoro presenta il nuovo piano Sanità: «Riapriamo gli ospedali e assumiamo»**Il Mattino.it (ed. Nazionale)**

"Caldoro presenta il nuovo piano Sanità: «Riapriamo gli ospedali e assumiamo»"

Data: 17/03/2015

Indietro

Caldoro presenta il nuovo piano Sanità: «Riapriamo gli ospedali e assumiamo»

PER APPROFONDIRE: caldoro, sanità

«Prima si chiudeva, ora si riapre e riassume e si investe». Lo ha detto Stefano Caldoro, presidente della Regione Campania, presentando la riorganizzazione della rete ospedaliera.

CLICCA QUI PER SCARICARE IL PIANO

«Oggi riapriamo gli ospedali che erano stati chiusi e previsti in chiusura nel 2010 - ha affermato - e soprattutto prima c'è il blocco del turn-over, oggi si riassume». Parla di «grande rilancio» che è stato possibile, secondo Caldoro, «grazie un gran lavoro di serietà, di silenzio nei momenti difficili». «Oggi abbiamo recuperato quasi mille posti letto rispetto a una battaglia che vedeva la Campania ingiustamente penalizzata - ha sottolineato - abbiamo recuperato risorse per aver eliminato gli sprechi, 230 milioni di avanzo che significa permettere a tutti questi ospedali e sono tanti».

Una riorganizzazione generale che permette «a tanti ospedali di non essere chiusi perché devono essere e rimanere presidi ospedalieri, fondamentali per la nostra rete di emergenza». «Guardiamo con fiducia al futuro per i nostri cittadini, per la nostra rete di eccellenza - ha concluso - quella che dobbiamo mirare ad avere nei prossimi anni».

«La politica deve restare fuori dalla sanità». Nel giorno in cui presenta la riorganizzazione della rete ospedaliera, il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, lancia «un appello alle responsabilità di tutti». «Premesso che il gioco politico c'è sempre - dice - quando ci sono misure concrete e quando si toccano, si vedono, non facciamo promesse e non vogliamo farne». «Facciamo solo cose concrete e quando significa non chiudere strutture ospedaliera come quelle a Torre del Greco e Scafati». Un rilancio, per Caldoro, che sottolinea: «Dovremmo esserne tutti contenti». «Non è una questione maggioranza e opposizione - aggiunge - sono cose positive per la nostra regione, non si tratta di un argomento di polemica politica». «Tutti - conclude - dobbiamo remare nella stessa direzione per migliorare la nostra sanità».

«Dopo anni di blocco finalmente abbiamo iniziato con 1118 nuove assunzioni». Stefano Caldoro, presidente della Regione Campania sottolinea che lo sblocco del turn over è stato possibile attraverso «gli investimenti, perché se non investi non puoi migliorare, non puoi comprare attrezzature, non puoi fare i miglioramenti di cui ha un ospedale, la creazione di nuovi ospedali». A cominciare, come ha ricordato, dall'Ospedale del Mare. «Cose concrete - conclude - le nuove assunzioni sono linfa vitale perché sono giovani medici e tanto personale sanitario nuovo nelle nostre strutture». Gli ospedali interessati. Riduzione dei ricoveri fuori Regione, più posto letto, la nascita e l'avvio delle reti cliniche integrate, dell'emergenza, «tempo dipendenti», neonatale. Soprattutto presidi sanitari per i quali era prevista la chiusura in base al decreto 40-2010, resteranno aperti. • il vado del Loreto Mare e degli ospedali di Scafati e Torre del Greco. Sono alcuni dei punti della riorganizzazione della rete degli ospedali in Campania, presentata oggi dal presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro.

Chiusi dal decreto 49-2010c sono riattivati il pronto soccorso di Scafati, Oliveto Citra e Cava de' Tirreni, nel Salernitano, Torre del Greco e Loreto Mare per Napoli, Maddaloni, nel Casertano. Accanto a questi sono programmato altri 2 pronto soccorso nell'Ospedale Calilupi di Carpi e nel presidio di Roccadaspide. Per i punti di primo intervento, la struttura di Castiglione di Ravello viene annessa al Ruggi di Salerno. I tempi di attuazione dipendono, come ha spiegato Mario Morlacco, subcommissario alla sanità, da motivi tecnici. «Il provvedimento è stato messo a sistemata lo scorso 24 febbraio - ha spiegato - e l'abbiamo inviato al Ministero della salute».

Il prossimo passaggio prevede che sia l'Agenas, l'Agenzia nazionale per la sanità, ad esaminare il piano. Ma Morlacco

Caldoro presenta il nuovo piano Sanità: «Riapriamo gli ospedali e assumiamo»

spiega che «in ogni caso di dubbio, durante la stesura del piano, abbiamo sempre consultato l'Agenas che ha apprezzato il lavoro». «Già alla prossima verifica, il primo aprile - ha sottolineato - dovremmo avere le impostazioni». Nel 2009, il deficit sanitario ammontava a 853 milioni di euro con il bilancio in passivo. Già nel 2013, il bilancio della sanità ha fatto registrare un attivo di 6,1 milioni di euro e il pre consuntivo del 2014 fa registrare un arrivo di 230 milioni da usare per investimenti in tecnologie e potenziamento dei servizi.

Il piano prevede un nuovo modello di riorganizzazione delle cure primarie attraverso un accordo già stipulato con i medici della medicina generale e quelli prossimi con gli specialisti ambulatoriali e i pediatri di famiglia. La mobilità passiva ha fatto registrare una diminuita zone dei ricoveri fuori Regione: dai 92.200 del 2009 si è passati agli 80.754 del 2013, con un recupero, in termini economici, considerando anche l'aumento di mobilità attiva, dai 20 ai 30 milioni annui. Sul fronte dei posti letto, il totale è di 19.726, con un recupero di 500 posti in più che porta la Campania ad allinearsi con la media nazionale rispetto al passato in cui era al di sotto.

Il piano prevede anche il potenziamento dei posti letto per la riabilitazione e la lungodegenza: in programma i posti letto sono 2990 di cui 2187 per la riabilitazione e 803 per le lungodegenze dopo la fase acuta. Infine per i servizi psichiatrici di diagnosi e cura, sono previsti il potenziamento dei posti letto che da 196 attivo nel 2013 passeranno a 234 con il nuovo piano e la riduzione della mobilità interregionale.

Giunta più giovane per Di Trani Ufficializzate le deleghe di tre nuovi assessori

- Il Quotidiano della Basilicata

Il Quotidiano della Basilicata

"Giunta più giovane per Di Trani Ufficializzate le deleghe di tre nuovi assessori"

Data: 17/03/2015

Indietro

PISTICCI

Giunta più giovane per Di Trani

Ufficializzate le deleghe di tre nuovi assessori

Rispettata anche la quota rosa. Udc e Gruppo misto senza rappresentanti

di ROBERTO D'ALESSANDRO

Il Municipio di Pisticci

PISTICCI - Adesso c'è anche l'ufficialità per la nuova Giunta comunale di Pisticci. L'esecutivo rinnovato dal sindaco Vito Di Trani resterà in carica, salvo imprevisti, fino al termine del mandato quinquennale in capo al primo cittadino ed al suo consiglio comunale, ovvero fino alla primavera del 2016, quando i pisticcesi torneranno alle urne per la contesa elettorale tradizionalmente più sentita e partecipata.

Le anticipazioni date dal Quotidiano la scorsa settimana, hanno trovato piena conferma, sia nei nomi che negli incarichi o, più precisamente, nelle deleghe assessorili, conferite formalmente da Di Trani tra venerdì e lunedì scorsi. Sono tre, innanzitutto, le novità assolute. Si tratta di Antonio De Sensi, che diventa assessore a Bilancio, Programmazione, Politiche fiscali, patrimonio e Demanio comunale, Urbanistica; Alessandro Vena: Cultura, Pubblica istruzione, Educazione civica, Sport, Turismo, Spettacolo, Politiche dell'accoglienza, della solidarietà e della pace tra i popoli; Francesca Leone: Ambiente, energia, Agricoltura e Politiche giovanili.

I tre sono tutti in quota Forum democratico, la civica che, oltre ad esprimere il sindaco, ha indicato anche il vice sindaco nella persona di Domenico Albano.

Quest'ultimo è stato l'unico componente della Giunta a rimanere in carica senza soluzione di continuità negli ultimi due mesi, nel corso dei quali una serie di vicende politiche ha determinato la necessità di rivedere la compagine esecutiva cittadina. Nella nuova Giunta, Albano mantiene l'incarico di vice sindaco e le deleghe a: Attività produttive, Industria, Commercio, Artigianato, Politiche sanitarie e della salute.

Completa il quadro l'assessore Antonio Sassone, passato ai Lavori pubblici dopo che in una prima fase era subentrato all'assessore Laviola ereditando le deleghe connesse a turismo, sport e spettacolo oggi in capo alla new entry Vena. Sassone rappresenta l'unica carica retribuita dell'attuale governo cittadino, assieme a quella di presidente del Consiglio (Rocco Fuina), non appartenente a Forum Democratico.

I due incarichi sono stati espressione dell'Udc, mentre la terza componente di maggioranza, l'attuale gruppo Misto, ha ritenuto di non voler più esprimere un assessore di riferimento. Restano in capo al sindaco, invece, i poteri connessi a: Protezione civile, Servizi sociali, Polizia locale, Ordine e Sicurezza pubblica. Nel nuovo assetto sono state redistribuite le deleghe al Bilancio, in capo a Michele Taranto (dimessosi circa 18 mesi fa e mai sostituito); ai lavori pubblici e cultura, in capo a Francesco D'Onofrio (dimessosi a febbraio) e all'ambiente, una competenza di Pasquale Grieco, del quale, adesso, si parla come di un possibile consulente del sindaco, dopo che condizioni politiche avverse ne hanno impedito la conferma.

Con i nuovi assessori, due di classe '80 ed uno '68 (De Sensi), si abbassa rispetto al passato l'età media della componente esecutiva cittadina che, inoltre, si fregia adesso della famosa quota rosa, rimasta vacante nella prima composizione della Giunta e nei successivi suoi aggiornamenti.

Giunta più giovane per Di Trani Ufficializzate le deleghe di tre nuovi assessori

martedì 17 marzo 2015 10:11

```
var eDintorniRelated_Account = 'finedit'; //Nome account var eDintorniRelated_Channel = '1'; //Id del canale var
eDintorniRelated_IndexMode = '1'; //Index Mode var eDintorniRelated_Title_Box = "Ti potrebbero interessare anche:";
//Define the title box var eDintorniRelated_Sponsor_Position = 0; //Posizione dello sponsor nei risultati // 0 = random var
eDintorniRelated_Result_Number = 0; //Numero di risultati presenti in pagina var eDintorniRelated_Result_Lenght = 85;
//Lunghezza dei testi nei link dei risultati var eDintorniRelated_Img_Default = "images/logo_default.jpg"; //Immagine di
default //NON MODIFICARE DA QUI IN POI var eDintorniRelated_Location = escape(document.location.href); //Url
della pagina //Non Modificare var eDintorniRelated_JavaScriptObject = 'eDintorniRelated'; //Nome Oggetto //Non
Modificare var eDintorniRelated_JavaScriptCode = 'ed_Related_Box_Image()'; //Nome della funzione //Non Modificare
var eDintorniRelated_Image = ""; //Non usare //Non Modificare var eDintorniRelated_Url =
'http://edintorni.net/related/service/query/jsript/?ac=' + eDintorniRelated_Account + '&ch=' + eDintorniRelated_Channel
+ '&im=' + eDintorniRelated_IndexMode + '&jo=' + eDintorniRelated_JavaScriptObject + '&jc=' +
eDintorniRelated_JavaScriptCode + '&rf=' + eDintorniRelated_Location + '&th=' + eDintorniRelated_Image;
document.write('
```

Incendi a Capaccio Non sapevamo chi ci minacciava

Incendi a Capaccio

«Non sapevamo
chi ci minacciava»

Continuano le indagini sui raid incendiari ai danni dell'autolavaggio e autofficina Centro motor Paolino , il cui presunto autore, Giancarlo Rossi, 29 anni, di Capaccio, sarà sottoposto all'interrogatorio di garanzia. Intanto Anna Iuliano, moglie del proprietario Franco Paolino rimarca l'importanza delle indagini effettuate da Procura e carabinieri. «Non sapevamo nulla su chi potesse minacciarci afferma la signora Anna pertanto non abbiamo potuto collaborare con le forze dell'ordine. Grazie alle indagini, alle intercettazioni telefoniche e alla videosorveglianza l'autore è stato individuato. Sin dal primo attentato ci hanno messo tutti i telefoni sotto controllo, se avessimo saputo sin da subito chi era il colpevole sarebbe stato scoperto sette mesi fa». (a. s.)

Conto alla rovescia per la Xylella, "Ma qui nel Salento sarà un deserto"*Ambiente*

CHIARA SPAGNOLO

CONTO

alla rovescia per il Piano Silletti e l'eradicazione di migliaia di ulivi, mentre procede a ritmo serrato l'inchiesta della Procura di Lecce con ascolti di funzionari dell'Iam e dell'osservatorio fitosanitario regionale. Dopo il diktat dell'Unione Europea, "abbattete tutte le piante infette", parte la corsa contro il tempo, perché l'eliminazione delle piante - come ha spiegato il commissario straordinario Silletti ai consiglieri regionali - deve avvenire entro maggio. E sulla necessità dell'eradicazione è stato lapidario il direttore dell'Istituto di Virologia vegetale del Cnr di Bari, Donato Boscia: "E' l'unica arma che abbiamo per abbattere le

piante infette". "Non illudiamoci di trovare una terapia quanto meno in tempi brevi contro la Xylella Fastidiosa - ha aggiunto Boscia - stiamo parlando di un organismo nuovo per noi ma già ben noto nel mondo, studiato da almeno 130 anni negli Usa, che non hanno ancora trovato una terapia'.

Ma il Salento non vuole arrendersi all'idea che presto molti ettari di campagne puntellati di giganti secolari possano trasformarsi in deserto. Ieri una delegazione del Comitato "Voce dell'ulivo" ha partecipato alla riunione della commissione Agricoltura del Senato, mentre Pecelink ha inviato al commissario europeo alla Salute, Vytenis Andriukaitis un dossier "per mettere in evidenza come non

ci siano prove incontestabili della patogenicità nei confronti della xylella". Si chiede di indagare ancora, insomma. Di non arrendersi all'evidenza di una malattia che presenta ancora

molti lati oscuri. Proprio in tale direzione va la sperimentazione voluta da Copagri, che il 22 marzo partirà in tredici aziende leccesi, con il sostegno delle università di Lecce e Foggia. L'obiettivo

- chiarito martedì dai professori Franco Lops e Antonia Carlucci dell'ateneo foggiano - è trasformare la xylella in un batterio "endofita di debolezza", con cui le piante possano imparare a convivere. Perché la possibilità di eliminarlo completamente appare molto remota. Sulla ricerca punta anche Coldiretti, il cui presidente provinciale e vicepresidente, Unaprol Pantaleo Piccinno, ieri ha parlato chiaro davanti alla platea di senatori della commissione Agricoltura: "non esiste alcuna storia fitopatologica a cui attingere; a questo punto è necessario che si acceleri proprio sul fronte della ricerca".

Coldiretti, inoltre, insiste sulla dichiarazione dello stato di calamità, che può avvenire solo in seguito alla modifica della legge 102, attualmente allo studio in Parlamento. La Procura di Lecce, intanto, prosegue a ritmo serrato il suo lavoro, sotto il coordinamento del pm Elsa Valeria Mignone. Gli uomini della Forestale ieri hanno ascoltato a Bari due funzionari dell'Iam (Istituto agronomico mediterraneo), dove nel 2010 arrivò per la prima volta la xylella, che il direttore Cosimo Lacirignola insiste nel definire "di due specie diverse da quelle attualmente presenti in Salento".

Ascoltati anche alcuni funzionari dell'Osservatorio fitosanitario della Regione, mentre non è stato possibile effettuare l'audizione di Donato Boscia, che si trovava fuori dalla Puglia per motivi di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronta la sala operativa: "Tuteleremo Francesco ma non lo isoleremo"

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Napoli)

"Pronta la sala operativa: "Tuteleremo Francesco ma non lo isoleremo""

Data: 18/03/2015

Indietro

Pronta la sala operativa: "Tuteleremo Francesco ma non lo isoleremo"

Il prefetto Pantalone: "Lui vuole stare tra la gente". Ieri superato bene il primo test su tempi e sicurezza di CONCHITA SANNINO

17 marzo 2015

Gerarda Pantalone SONO arrivati in elicottero per testare tempi di atterraggio e decollo sia a Pompei che a Napoli, hanno visionato di nuovo luoghi e percorsi da fare con la papamobile, hanno fissato i punti dai quali sorveglieranno i tiratori scelti e registrato eventuali fattori di rischio: da Scampia al Plebiscito, fino a Rotonda Diaz. E poi hanno affidato al nutrito tavolo di autorità e forze dell'ordine riunito in Prefettura una sommessa richiesta. "Pochi filtri, per quanto possibile, per cortesia". Lo vuole Sua Santità, che poi preferisce farsi chiamare Francesco.

Eccola, la prova generale della visita di sabato, condotta ieri da tre "messi" speciali. Da un lato, il prefetto Raffaele Ajello dell'Ispettorato al Vaticano e il comandante Domenico Giani della gendarmeria papale, con una squadra di fidatissimi 007, che hanno partecipato anche al comitato per la sicurezza coordinato dal prefetto Gerarda Pantalone.

Dall'altro lato, monsignor Leonardo Sapienza della prefettura Pontificia, accolto dal primo mattino dal cardinale Sepe, e poi accompagnato anche in Duomo e al Gesù Nuovo. Così i preparativi sono nel vivo. Venerdì, ufficialmente, sarà aperta in Prefettura anche una sala operativa per "far fronte a ogni tipo di esigenza, di problematica o di assistenza che dovesse essere necessario risolvere in corsa". Il prefetto Pantalone spiega a Repubblica come sarà perfezionato, fino all'ultimo istante, il Piano sicurezza.

Prefetto, come conciliare la spinta verso la gente di un Papa "francescano" con l'esigenza di garantire la sicurezza?

"Effettivamente il Pontefice ha voluto farci sapere che al centro della sua visita c'è un'esigenza essenziale e profonda: vedere e conoscere, per quanto possibile in una giornata, le varie componenti sociali della città. "Deve poter stare tra la gente, stringere una mano". E così sarà. Sta a noi garantire, come è stato sapientemente fatto finora da tutte le forze dell'ordine, dagli enti locali e dalla Curia in sinergia con i vertici di Ispettorato e gendarmeria, che la sua esigenza si sposi con gli standard ritenuti più giusti per la sicurezza del Santo Padre e dei tantissimi che partecipano".

I disagi nella mobilità saranno l'unica cosa certa, dopo l'emozione dell'incontro con Francesco. Si può dire?

"Lo dobbiamo dire. E voglio invitare tutti a farsi parte in causa di questo bellissimo evento. Ma sono sicurissima che Napoli saprà reagire con maturità: sono qui da pochi mesi, ma come prefetto so bene quanti appuntamenti internazionali e importanti abbia superato la città, a pieni voti".

Duemilacinquecento persone almeno, dalle forze dell'ordine ai vigili del fuoco, alle ambulanze, all'esercito di protezione civile, volontari, accompagnatori. Sarà quindi un Piano serrato, ma anche flessibile?

"Sì. È quello che chiamiamo sistema "misto". Laddove, ad esempio, sarebbe stato in astratto consigliabile fare in elicottero il tratto che da Scampia porta al Plebiscito, noi abbiamo previsto che il Papa si muova con l'auto e abbiamo dovuto realizzare un sistema che in buona parte è composto di transenne, e in altri tratti soltanto da una rete di volontari, quindi di persone fisiche che dovranno poi a loro volta essere ancora un po' aiutate ad avere comportamenti uniformi".

Come si formano centinaia di volontari?

Pronta la sala operativa: "Tuteleremo Francesco ma non lo isoleremo"

"Difatti: per questo è previsto un incontro tra qualche giorno proprio con i referenti di tutto il mondo del volontariato, Protezione civile e parrocchie. Dovremo essere bravi anche in questo: cercare di uniformare le loro condotte. Faccio un esempio banale: i volontari sono essere umani come gli altri, qualcuno potrebbe essere tentato di fare una foto al Papa mentre passa. Bene, se uno decide di prestare la sua generosa opera come volontario, deve sapere che non è il caso, che i suoi occhi devono essere rivolti agli altri".

Prefetto,

è la sua prima volta con Papa Francesco. Lei lo accoglierà a Napoli, un passo accanto al cardinale Sepe, al sindaco e al governatore. Tentata da un selfie?

"Certo", ovviamente scherza. "Ma devo fare come i volontari. E poi davvero di corsa, dovrò andare al Plebiscito e fare le tappe all'aperto per stare accanto a tutti i nostri uomini e le nostre donne impegnate sui servizi. Sarà una lunga e bellissima giornata".

Maltempo, a Campobasso dopo 10 giorni dalla grande nevicata è ancora emergenza

MeteoWeb.eu

"Maltempo, a Campobasso dopo 10 giorni dalla grande nevicata è ancora emergenza"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, a Campobasso dopo 10 giorni dalla grande nevicata è ancora emergenza

martedì 17 marzo 2015, 15:43 di [Peppe Caridi](#)

martedì 17 marzo 2015, 15:43 A dieci giorni di distanza dalla nevicata che ha mandato in tilt il Molise la situazione, in alcuni centri non è ancora rientrata nella normalità. E il caso di Campobasso dove, così come del resto aveva previsto lo stesso sindaco Battista, non è ancora concluso il lavoro di rimozione delle centinaia di alberi e piante distrutti dalle precipitazioni. Anche oggi diverse squadre erano all'opera per ripulire strade, piazze e parchi e per portare via, a bordo di camion, tronchi e rami spezzati. Per far fronte ai danni causati dalla nevicata del 5, 6 e 7 marzo, che sono ingenti ovunque, la Regione ha chiesto al governo il riconoscimento dello stato di emergenza

Terremoto a L'Aquila, arrestato imprenditore impegnato nella ricostruzione

Ricostruzione a L'Aquila, imprenditore arrestato: «Legato a boss dei Casalesi»;

Nuovo Quotidiano di Puglia.it

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Terremoto a L'Aquila, arrestato imprenditore impegnato nella ricostruzione

+ PER APPROFONDIRE: laquila , ricostruzione , terremoto

Tweet

Un imprenditore impegnato negli appalti per la ricostruzione post terremoto a L'Aquila, Raffaele Cilindro, ritenuto dagli inquirenti vicino all'ex boss del clan dei Casalesi Michele Zagaria, è stato arrestato dai Ros nell'ambito di una inchiesta della Dda di Napoli (pm Sirignano e Giordano).

Martedì 17 Marzo 2015 alle 09:07

Ultimo aggiornamento: 09:07

Garanzia Giovani, 15 tirocini presso il Comune Ariano

- Ottopagine.it Avellino

Ottopagine.it (ed. Avellino)

"Garanzia Giovani, 15 tirocini presso il Comune Ariano"

Data: **17/03/2015**

Indietro

Garanzia Giovani, 15 tirocini presso il Comune Ariano

Ariano Irpino è presente nella piattaforma di cliclavorocampania con 15 tirocini Le offerte resteranno in pubblicazione sul sito www.cliclavoro.lavorocampania.it fino al 12.4.2015

Garanzia Giovani, il Comune di Ariano Irpino è presente nella piattaforma di cliclavorocampania con 15 tirocini formativi, finanziati dalla Regione Campania.

Il Comune di Ariano Irpino, beneficiario del finanziamento Regionale nell'ambito di GARANZIA GIOVANI 2014 PAR Campania, Misura 5, denominata "tirocinio extra-curriculare", ha pubblicato nel portale cliclavorocampania 15 tirocini formativi - DD566.

Nel dettaglio i 15 tirocini formativi si svolgeranno presso l'Ente negli uffici comunali afferenti alle Aree Tecnica, Amministrativa, Vigilanza e Finanziaria (n. 3 con profilo di ingegnere, n. 2 con profilo di architetto, n. 1 con profilo di ingegnere informatico, n. 4 con profilo di procuratori legali e avvocati, n. 2 con profilo di curatore e conservatore di musei, n. 2 con profilo di coordinatore delle attività di Protezione Civile, n. 1 con profilo di specialista in contabilità).

Le offerte resteranno in pubblicazione sul sito www.cliclavoro.lavorocampania.it fino al 12.4.2015.

E' possibile usufruire dei servizi su Cliclavoro Campania in completa autonomia. In ogni modo per eventuali ulteriori informazioni potete contattare il Servizio Informagiovani del Comune di Ariano Irpino c/o il Palazzo degli Uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 tel. 0825.875415.

(martedì 17 marzo 2015 alle 10.37)

Audizioni oggi in Commissione agricoltura di Palazzo Madama per la 'xylella'

Quotidiano di Bari ::

Quotidiano di Bari.it

"Audizioni oggi in Commissione agricoltura di Palazzo Madama per la 'xylella'"

Data: 17/03/2015

Indietro

Audizioni oggi in Commissione agricoltura di Palazzo Madama per la 'xylella'

Il batterio Killer responsabile del disseccamento rapido degli ulivi in Puglia

Previste oggi, al Senato, le audizioni in commissione Agricoltura sull'emergenza 'xylella fastidiosa', la strana malattia responsabile del disseccamento rapido delle piante di ulivo, partita oltre un anno fa dalla zona di Gallipoli, nel basso Salento, e che ora rischia di diffondersi anche in altre aree della Puglia, con conseguenze disastrose per il principale e più rappresentativo comparto produttivo agricolo della regione. Infatti, il batterio della 'xylella', oltre ad essere un'emergenza fitosanitaria, è divenuto soprattutto un'emergenza politico amministrativa per la Puglia, che negli ultimi dodici mesi ha registrato l'essiccamento, e quindi la distruzione, di circa un milione di ulivi secolari in provincia di Lecce. E, tutt'ora, l'infezione continua a diffondersi, perché non sono stati ancora trovati i rimedi giusti per bloccarla. Negli ultimi tempi si sono accesi, anche se con notevole ritardo, i riflettori della politica sull'epidemia degli ulivi pugliesi che ora rischia di espandersi anche al di fuori dell'area inizialmente interessata, per cui ci si è accorti che l'infezione killer degli ulivi non è sottovalutabile, né affrontabile con le misure minimali intraprese da qualche anno, sperando che sarebbero state forse sufficienti a bloccare l'epidemia di cui, tutt'ora, s'ignorano con certezza le cause ed ancor di più i rimedi efficaci a fermare le stragi di piante di ulivo in via di disseccamento. E ad accorgersi che il fenomeno 'Xylella fastidiosa' si sta propagando in risalita, verso altre aree olivetate della Puglia, oltre ai tecnici ed ai conduttori dei terreni agricoli colpiti dalla malattia, sono anche le Istituzioni locali e nazionali che solo ora, forse, cominciano a rendersi conto dell'effettiva gravità dell'epidemia. Ed, ancor più, delle conseguenze ambientali, economiche e sociali che il fenomeno ha provocato e potrebbe causare in via permanente alla Puglia in avvenire. Difatti, un campanello d'allarme in tal senso è stato suonato dal consigliere regionale brindisino Fabiano Amati (Pd), che recentemente ha chiesto di conoscere ufficialmente il piano straordinario di interventi proposto al Dipartimento nazionale della Protezione Civile, e soprattutto da due parlamentari pugliesi del 'Movimento 5 Stelle', il deputato Giuseppe L'Abbate e la senatrice Daniela Donno, che sono stati sicuramente tra i primi ad interessarsi al problema ed a richiamare l'attenzione delle Istituzioni locali e nazionali sulle disastrose conseguenze che la 'xylella' stava provocando all'ambiente ed all'economia pugliese. "Sull'emergenza del disseccamento rapido degli ulivi pugliesi dovuto al batterio della Xylella fastidiosa il M5S si batte da due anni in Parlamento per portare all'attenzione nazionale l'emergenza che investe il comparto agricolo e per sollecitare il Governo a prendere provvedimenti" - ha dichiarato in una nota la senatrice salentina pentastellata Donno, che proseguendo ha pure evidenziato: "Il M5S ha lavorato in Commissione e in Aula per sollecitare un intervento in merito della politica senza mai abbandonare gli agricoltori e le famiglie, le associazioni locali e i piccoli produttori, quelli che spesso sono fuori dal giro della politica delle grandi lobbies ed abbiamo ottenuto, dopo un intenso pressing nell'Ufficio di Presidenza della Commissione Agricoltura, di fare delle audizioni in Senato". E ad essere sentiti in Commissione a Palazzo Madama oggi dovrebbero essere il Commissario straordinario governativo per l'epidemia 'xylella', Giuseppe Silletti, il Direttore del Dipartimento sviluppo rurale al Mipaf, il Dirigente del servizio Fitosanitario nazionale, il rappresentate dell'ente Cra, l'assessore pugliese all'Agricoltura, Fabrizio Nardoni, un rappresentante dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia, il presidente Aprod Lecce, il presidente del comitato "Voce dell'Ulivo" ed un rappresentante del Cnr di Bari. Però, la senatrice salentina del M5S nella nota non si limita solo a rivendicare la primogenitura del suo partito sull'allarme xylella, ma polemizza anche con le altre forze politiche, in particolare con quelle governative, per il ritardo con cui si sono accorte del problema e soprattutto per il timore di un interesse solo elettorale clientelare sulla questione. Infatti, la senatrice Donno afferma: "Apprendiamo con non poca sorpresa che finalmente si sono svegiate anche le altre forze politiche e guarda caso sono scese in campo con dichiarazioni, richieste di incontri e comunicati stampa". E si domanda: "Come mai il Pd se ne accorge solo ora, mentre fino a pochi giorni fa nessuno era interessato?" Il timore per la Donno, infatti, è che si ripeta sempre la solita storia: i partiti tradizionali si accorgono dei problemi solo in campagna elettorale

*Audizioni oggi in Commissione agricoltura di Palazzo Madama per la 'xy
tella'*

per raccogliere i voti dal comparto agricolo che in questo momento è fortemente penalizzato e sofferente. Ed ancora con un'altra domanda: "Dove erano - si chiede inoltre l'esponente parlamentare del M5S - questi soggetti quando il disseccamento ha cominciato a manifestarsi, quando gli agricoltori chiedevano aiuti di sostegno, quando si è manifestato il primo calo della produzione olivicola?" seguita dalla sua stessa risposta: "Forse erano ad appoggiare le richieste del governo Renzi che nel frattempo a colpi di fiducia imponeva l'ennesimo pagamento dell'Imu sui terreni agricoli". Ma ora la cosa che forse più interessa ai produttori olivicoli pugliesi già danneggiati dalla Xylella è il riconoscimento di provvidenze atte alla ricostruzione del patrimonio aziendale ed ai mancati ricavi che l'abbattimento delle piante disseccate produrrà per diversi anni alla propria attività produttiva. Questioni su cui finora nessuna Istituzione si è ancora pronunciata con proposte e suggerimenti concreti. Anzi, neppure sui fondi già provvisoriamente stanziati dal Governo pare che ci sia nulla di deciso. Infatti, la stessa parlamentare salentina del M5S proprio sugli aiuti ai produttori olivicoli interessati dall'epidemia ha avanzato il sospetto di una speculazione politica dei partiti di governo a fini elettorali in vista delle regionali, tanto da aver rilevato: "nonostante i fondi per l'emergenza siano stati stanziati dallo Stato alla Regione, nelle tasche delle aziende e delle famiglie che vivono della produzione di olio e olive non è arrivato neanche un centesimo. Si tratta di 12 milioni di euro documentati da un'ordinanza del Consiglio dei Ministri di febbraio per fronteggiare quella che la protezione civile ha definito un'emergenza". E la domanda per Donno è d'obbligo: "Cosa stanno aspettando?". Come pure la sua risposta sotto forma di interrogativo retorico: "Che inizi la campagna elettorale e possano elargire i risarcimenti dovuti come fossero prebende in cambio del voto?" Ed a questa domanda retorica sarebbe, forse, ovvio chiedersi da parte degli interessati pure: "E di che ci si meraviglia?"

Giuseppe Palella

(17 Mar 2015) - Articolo letto 108 volte

I cercatori d'oro: nuovo ciclo di incontri nella Piana del Sele e Cilento per promuovere volontariato e cittadinanza attiva

I cercatori d'oro: nuovo ciclo di incontri nella Piana del Sele e Cilento per promuovere volontariato e cittadinanza attiva | Salernonotizie.it

Salerno Notizie.it

""

Data: **17/03/2015**

Indietro

I cercatori d'oro: nuovo ciclo di incontri nella Piana del Sele e Cilento per promuovere volontariato e cittadinanza attiva

Publicato il 17 marzo 2015.

Tags: Cilento, oro, ricercatori, Salerno, volontariato

Sei incontri in pub, pizzerie e oratori della Piana del Sele e del Cilento per promuovere ai giovani il volontariato e la cittadinanza attiva. Un nuovo ciclo di incontri nei luoghi di aggregazione dei giovani per favorire e diffondere le attività e le iniziative delle associazioni di volontariato della provincia di Salerno. Le attività prenderanno il via a Battipaglia con i volontari dell'associazione Arcobaleno Marco Iagulli ospiti il 19 marzo 2015 al Brighton Rock Pub, il 21 marzo a Al Casolare, il 22 al London Tavern Pub e il 27 marzo al James Joyce Pub. L'associazione regalerà un simpatico naso rosso ai ragazzi come segno distintivo della propria attività di clown volontari per i bambini oncologici.

Ad Agropoli, il 23 marzo, saranno le organizzazioni di volontariato Gruppo Logos, Famiglie in Gioco e Arcat ad incontrare i giovani dell'Oratorio Giovanni Paolo II per affrontare il tema delle dipendenze, mentre il 24 marzo a Pontecagnano – Faiano i volontari di Legambiente Circolo Occhi Verdi saranno presenti al Prosit Pub di Pontecagnano per presentare le proprie iniziative in campo ambientale. I Cercatori d'oro ha mosso i primi passi nella seconda parte del 2014 nei punti di incontro e divertimento dei giovani che, per una serata, si sono trasformate in luoghi di promozione della solidarietà e dell'impegno civico con protagonisti le associazioni di volontariato impegnate a diffondere tematiche quali: ambiente, relazioni di cura, affido familiare e protezione civile.

Quindici in totale le organizzazioni di volontariato che hanno aderito all'azione I Cercatori d'Oro coinvolte in questo percorso di promozione al volontariato promosso dal Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Salerno. I Cercatori d'Oro sono un primo esempio di partecipazione attiva non solo delle organizzazioni di volontariato presenti in provincia; ma anche dei titolari dei locali, pub e palestre che per una serata hanno deciso di lanciare un messaggio di solidarietà e di promozione alla partecipazione attiva ai giovani mettendo a disposizione gratuitamente i propri locali. Dal mese di aprile saranno avviati altri quindici appuntamenti con altre organizzazioni di volontariato della provincia.

Gambino su Riperimetrazione del Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

| Salernonotizie.it

Salerno Notizie.it

"*Gambino su Riperimetrazione del Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni*"

Data: **17/03/2015**

Indietro

Gambino su Riperimetrazione del Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Publicato il 17 marzo 2015.

Tags: #campania, Cilento, Gambino, Salerno

Come da richiesta del Consigliere Regionale Alberico Gambino, si è svolta, presso la VII Commissione Consiliare Permanente (Ambiente, Energia e protezione civile), un'audizione per discutere della "riperimetrazione del Parco del Cilento, Vallo del Diano ed Alburni" a cui hanno partecipato i Sindaci dei comuni interessati.

Alla fine della riunione, il Presidente della Commissione Luca Colasanto, su sollecitazione dell'Onorevole Alberico Gambino, ha annunciato che i temi affrontati nel corso della riunione saranno sottoposti, con apposito verbale, all'attenzione del Presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro.

"Ringrazio il Presidente Colasanto- ha dichiarato il Consigliere Regionale Alberico Gambino- per aver convocato in tempi celeri questa audizione. Sono stato sollecitato più volte da tanti sindaci perché la situazione nelle zone del Parco è molto complicata. Ritenevo e ritengo che bisogna rivisitare il "piano parco" perché, oggi, è diventato particolarmente difficile fare qualsiasi cosa all' interno di quest'area.

Devo evidenziare fin d'ora che il Presidente Caldoro, qualche settimana fa, si è prodigato affinché la Giunta potesse approvare un provvedimento con cui avocare direttamente alla presidenza dell'esecutivo le problematiche inerenti al parco per promuovere e proporre al Governo ed al Ministero competente un nuovo piano di sviluppo del Parco del Cilento, Vallo del Diano ed Alburni".

Campania,802 posti letto e 1118 unità in più in piano sanità - 2

Campania,802 posti letto e 1118 unità in più in piano sanità - 3 - Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

""

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Campania,802 posti letto e 1118 unità in più in piano sanità - 3Scritto da Dqu | TMNews - 59 minuti fa

Napoli, 17 mar. (askanews) - Nel piano di riorganizzazione della sanità campana sono dettagliatamente articolate molte reti distinte per competenza oltre quella di Emergenza, che riguarda le strutture di Pronto Soccorso. Sono la rete delle cliniche integrate, la rete dei tempi dipendenti, la rete neonatale, la rete dei servizi psichiatrici e quella della riabilitazione e lungodegenza. "La rete delle cliniche integrate punta a distinguere i luoghi dove si possono affrontare al meglio specifiche patologie. Distingue oncologia, pediatria, trapiantologia, emorragie acute dell'apparato digerente, terapia del dolore malattie rare, il polo oncologico pediatrico e la psichiatria. "La rete dei tempi dipendenti - ha spiegato Calabrò - è quella che riguarda specifiche patologie per le quali è necessario che il paziente arrivi nell'ospedale giusto entro un determinato lasso di tempo". In questa prospettiva ne sono state definite tre: quella dell'ictus, della cardiologica e del trauma. La Rete neonatale prevede una concentrazione dei punti nascita con un aumento dei posti letto per terapie intensive neonatali da 110 a 156. Nel 2015 si prevedono 60 punti nascita contro i 68 del 2013. Cifra considerata superiore allo standard nazionale per alta natalità regionale. Sul fronte dei servizi psichiatrici si punta a un aumento dei posti letto dai 196 del 2013 a 234. Quanto ai posti letto per riabilitazione e lungodegenza ne sono stati programmati 2990. In particolare, 2187 per la riabilitazione (di cui 200 ad alta specialità) e 803 per lungodegenza post acuzie. Cifre che, si stima, porteranno una riduzione della mobilità pari a un risparmio di 35,9 milioni di euro.